Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 13 (1937-1938)

Heft: 12

Artikel: La nostra preparazione per la difesa antiaerea

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-707104

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

consiste à créer des barrages contre avions au moyen de ballons. Un premier cours de ce genre aura lieu cet été. Mais la plus grande partie des hommes incorporés dans cette unité seront transférés dans la défense contre avions. Ils recevront comme arme le canon « Oerlikon » de 20 mm. A cet effet, le cours de répétition sera complété par un cours d'introduction de quatre jours.

*

Le correspondant du « Times » à Berlin signale que des dissensions (?) se produisent au sein de l'armée allemande où les événements du début de ce mois ont causé un profond mécontentement. Trois généraux auraient démissionné en signe de protestation. L'armée allemande serait divisée en deux camps: d'un côté, les partisans des généraux démissionnaires; de l'autre, les partisans du gouvernement.

Ce correspondant écrit:

« Les mesures de la semaine dernière ont eu pour résultat d'introduire la politique dans l'armée. Le mécontentement des officiers pourrait peut-être s'apaiser rapidement s'ils pouvaient penser que les décisions de samedi sont définitives. On se demande, toutefois, jusqu'à quel point le parti insistera sur une réforme de l'armée. Exigera-t-il, par exemple, la suppression des aumôniers? Demandera-t-il l'abandon du salut militaire et le remplacera-t-il par le salut national-socialiste? Décidera-t-il que les officiers seront recrutés dans le corps des cadets nationaux-socialistes? Adjoindra-t-il aux régiments des commissaires instructeurs politiques? Ces points font partie du programme national-socialiste pour la transformation de l'armée en une véritable « armée du peuple ». On est en droit de supposer également que le parti tient tout particulièrement pour suspects les anciens officiers impériaux qui ont repris du service depuis 1933 et qui restent empreints des traditions d'indépendance de l'ancien militarisme. On pense que M. Hitler hésitera avant d'exécuter rigoureusement ce programme, mais la menace en affectera fatalement le moral de l'armée. »

Le scuole militari d'aviazione

Il rafforzamento della nostra aviazione militare, imposto dalla nuova organizzazione delle truppe, esige naturalmente un aumento e un' estensione delle scuole. Quest' anno avranno quindi luogo due scuole reclute sul nuovo campo di aviazione di Payerne: la prima dal 7 marzo al 21 maggio per le reclute di lingua tedesca, la seconda dall' 8 agosto al 22 ottobre per le reclute di lingua italiana e francese, nonchè per un quarto delle reclute di lingua tedesca. Prima di ciascuna di queste scuole di reclute avranno luogo, sulla stessa piazza d' armi, le corrispettive scuole di sott' ufficiali.

Dato il gran numero di allievi ufficiali, avranno parimente luogo quest' anno, sulla piazza d' armi di Dübendorf, due scuole d' ufficiali. La prima, riservata esclusivamente agli allievi ufficiali dell' aviazione, avrà inizio il 31 gennaio e durerà fino al 14 maggio, mentre la seconda per gli allievi ufficiali dell' aviazione e delle truppe di difesa antiaerea, durerà dall' 8 agosto al 19 novembre. Oltre queste due scuole d' ufficiali, sono previste due altre scuole per la formazione dei piloti e degli osservatori: la prima, per gli allievi piloti, dal 31 gennaio, fino al 30 luglio. Durante la seconda parte della scuola, ossia dal 2 maggio al 30 luglio, gli allievi piloti saranno istruiti insieme agli allievi osservatori. La seconda scuola d' aviazione avrà luogo immediatamente dopo la prima scuola di ufficiali, ossia dal 23 maggio al 10 novembre, con una interruzione dal 13 al 22 agosto. Anche in questa scuola, gli allievi piloti saranno istruiti, nella seconda fase, con gli allievi osservatori. Ambedue le scuole si terranno a Dübendorf. Nel primo corso saranno riuniti gli ufficiali di altre armi che si sono annunciati, mentre il secondo corso sarà riservato anzitutto agli uomini già incorporati nell' aviazione.

Allenamento dei piloti militari.

E' noto che i piloti e gli osservatori della nostra aviazione militare, oltre i loro corsi di ripetizione, devono allenarsi durante tutto l' anno secondo un piano prestabilito. Per i giovani piloti questo allenamento comprende cento ore di volo; per i piloti più anziani 50 ore. Una terza categoria è stata ora creata, a contare dal 1.° gennaio: essa comprende i piloti che, pur avendo oltrepassato l' età dell' attiva, sono ancora perfettamente atti al servizio nell' aviazione. Essi costituiscono così una importante riserva per il corpo dei nostri piloti militari. I piloti sono inoltre tenuti a compiere ogni anno un corso di ripetizione con un' unità dell' aviazione.

Un allenamento costante è necessario, non solo per i piloti, ma anche per gli osservatori. L' importanza dell' osservatore è infatti notevolmente aumentata in seguito ai compiti tecnici e tattici imposti all' arma aerea. Gli osservatori devono allenarsi alla navigazione aerea, al servizio radiotelegrafico, alla fotografia aerea, al tiro e al lancio delle bombe. Non era possibile finora, con le ore di allenamento prescritte, di esercitarsi costantemente in tutti questi compiti. Il numero delle ore di volo è stato pertanto raddoppiato a contare dal 1° gennaio 1938, di modo che oggi i giovani osservatori devono allenarsi durante 80 ore di volo all' anno e gli osservatori più anziani durante 40 ore.

Siccome i piloti e gli osservatori militari devono compiere questo allenamento fuori del tempo di servizio normale, essi riceveranno un' indennità speciale a questo scopo.

Per i corsi di ripetizione del 1938.

Il Dipartimento Militare federale comunica:

I corsi di ripetizione del 1938 avranno soprattutto per iscopo di adattare la truppa alla nuova organizzazione. Si tratterà innanzitutto di consolidare le nuove unità. E' dunque importante che ogni uomo obbligato a frequentare i corsi di ripetizione faccia il suo servizio con la propria unità o col proprio stato maggiore.

Per conseguenza le domande di dispensa o di rinvio che le autorità militari cantonali e federale hanno già ricevuto in gran numero, non saranno accettate che in caso eccezionale.

La nostra preparazione per la difesa antiaerea

Un ufficiale competente in materia di difesa antiaerea ci comunica:

« È apparso ultimamente in alcuni giornali svizzeri un articolo intitolato: « Che cosa dobbiamo imparare dalla guerra cinese. » Si legge nell' ultimo capoverso della pubblicazione che, secondo un' articolo, apparso nella « Neue Zürcher Zeitung », una scuola reclute per la difesa antiaerea dovette esercitare con cannoni ordinari perchè Schneider-Creusot non ha ancora potuto fornire i cannoni antiaerei ordinati dalla Svizzera. L' autore termina il suo articolo dicendo « ... e pensare che Oerlikon e Soletta forniscono cannoni antiaerei all' estero ».

Queste due frasi potrebbero indurre in errore. È esatto che Schneider-Creusot non ha ancora fornito la batteria antiaerea che venne ordinata per fare delle prove. La scuola recluta, cui si riferisce l' autore, non dovette però compiere i tiri prestabiliti con cannoni ordinari, ma bensì con cannoni antiaerei Vickers che vennero comperati due anni or sono e che hanno servito, in poi, per fare gli esperimenti necessari in questo campo assolutamente nuovo.

Le scuole reclute per la difesa antiaerea dispongono però anche di tutti gli altri istrumenti moderni, necessari per il tiro antiaereo (telemetro, apparecchio regolatore del tiro, ecc.).

Circa i cannoni antiaerei, fabbricati ad Oerlikon ed a Soletta, mi si permetta di aggiungere quanto segue: Si deve fare una distinzione fra difesa antiaerea a grande distanza (7000 a 12,000 metri), difesa antiaerea a distanza media (1000 a 3000 metri) e difesa antiaerea a corta distanza (fino a 1000 metri). Con i cannoni di Oerlikon non si può tirare che a media distanza. I velivoli che volano ad alta quota non vengono raggiunti dai proietti di questi cannoni. A titolo informativo teniamo a far osservare che la nostra artiglieria antiaerea possiede anche cannoni di Oerlikon.

Le autorità competenti non effettuano compere di materiale così importante prima di aver fatto le necessarie prove e ciò è assolutamente in ordine. Grazie al lavoro preliminare minuzioso delle nostre autorità, l' armamento di cui dispone oggi il nostro esercito può essere definito uno dei migliori. »

I nuovi Comandanti delle Truppe Ticinesi

L' Alto Consiglio Federale ha nominato commandante della Br. f. mont. 9., composta dei R. f. mont. 30 e 32 e delle altre truppe speciali ticinesi, *il sigr. col. br. Waldis* finora capo di SM della guarnigione del San Gottardo.

Lucernese, ha iniziato la sua carriera d' ufficiale con le truppe di quel Cantone come Aiüt. del Bat. f. mont. 44 nel 1914, e Cdte della Cp. f. mont. II/43 nel 1915—16. Nel 1917 è incorporato nello stato maggiore generale ed assegnato allo SM della VI Div. nel quale resta fino al 1920. Nel 1920—21 comanda il Bat. f. mont. 44. Dal 1922 al 1926 è primo uff. di stato maggiore alla Br. f. mont. 18, dal 1927 al 1929 è di nuovo allo SM della VI Div. poi per un anno a quello del II Corpo d' Armata. Infine dal 1932 al 31 dicembre 1937 è capo di stato maggiore al Gottardo.

Ufficiale studioso, è autore di un lavoro scientifico-militare sul tema: « L' applicazione delle esperienze della guerra italo-austriaca del 1915—18 nella difesa nazionale svizzera ». Questo studio ha avuto il primo premio negli annuali concorsi della Società Svizzera degli Ufficiali.

Nella vita civile il sigr. col. Waldis pratica con molta distinzione l' avvocatura a Lucerna.

Il Ticino porge il suo deferente saluto al nuovo comandante delle truppe svizzere di lingua italiana e gli rinnova l' attestazione della propria stima.

Il magg. Marco Antonini, distinto ed amato Cdte del Bat. f. mont. 94, è stato dall' Alto Consiglio Federale promosso al grado di Ten. Col. e designato quale cdte del R. f. mont. 32.

La carriera d' ufficiale del sigr. Ten. Col. Antonini si è iniziata come Aiut. del Bat. f. mont. 94. Nel 1926 è promosso capitano e comandante della V/95. Con il grado di capitano frequenta ed assolve brillantemente la scuola d' ufficiale di stato maggiore. Viene poi assegnato allo SM della Br. f. mont. 15. Nel 1933 è comandante del Bat. 94.

Il suo SM è una famiglia, il suo battaglione un esempio di disciplina e di camerateria. Il suo tratto cordialissimo anche quando è severo lo impone ai suoi subbordinati così come lo impongono le sue qualità di buon alpinista, di coraggioso cavaliere, di scelto tiratore, di piccolo uomo resistentissimo. E' cresciuto nell'atmostera calda delle nostre bellissime truppe di cui non smobiliterà l' orgoglio ma continuerà ad essere il fanciullo fiero e malato della nostalgia del nostro indimenticabile reggimento.

Fuori servizio il sigr. Ten. Col. Antonini è stato presidente del Circolo degli Ufficiali di Lugano per un triennio fino al 1935 quando è diventato presidente della Socità Cantonale Ticinese degli Ufficiali, carica che con molta distinzione tiene tuttora. In civile è avvocato a Lugano, giudice supplente del Tribunale di Appello, e per il periodo 1935—36 è stato presidente dell' Ordine degli Avvocati. c. d. b.

Ten. Col. Arturo Weissenbach

Il Ten. Col. Arturo Weissenbach, Gran Giudice del Trib. V. Div. B è decesso quasi improvvisamente venerdì 5 febbraio lasciando nel comperensibile strazio la Consorte e due figli. Lunedì ancora aveva atteso al suo delicato ufficio di Giudice istruttore del Sottoceneri con la consueta diligenza e solerzia. In 4 giorni un attacco crudele di appendicite l'ha stroncato.

Ufficiale di giustizia, di contro ad un' esteriore burbanza e severità celava una delicatezza d' animo non comune ed una carità insospettata. Durante le sue delicate funzioni di giudice istruttore militare, di Uditore e di Gran Giudice aveva dimostrato di saper giustamente conciliare la severità imposta dalla Sua alta carica con un' esatta, giusta ed umana valutazione degli individui e dei loro trascorsi. Certo che non a tutti era concesso di saper comprendere questo Suo animo delicato e fine, nascosto ai più da quella esteriorità che voleva essere severa con se stessa e con gli altri.

Distinto Ufficiale di fanteria, nel 1915 era trasferito alla Giustizia militare passando da giudice istruttore, a uditore e poi a Gran Giudice.

Riuniva in se una vasta ed umana coltura che dallo studio appassionato e severo dei codici si volgeva alla musica ed alla poesia.

I Sott' ufficiali ticinesi che hanno avuto il piacere di avvicinare e conoscere questo Cittadino, Magistrato ed Ufficiale stimato ed apprezzato, si inchinano reverenti sulla Sua tomba e presentano alla Famiglia il loro profondo cordoglio.

Verbandsnachrichten

Unteroffiziersverein Bezirk Affoltern

Am 16. Jan. 1938 fand in der « Krone » in Hedingen die Generalversammlung des Vereins statt. Die zahlreich erschienenen Kameraden genehmigten anstandslos Protokoll, Jahresrechnung und den vorzügl. abgefaßten Jahresbericht des Präsidenten, Korp. Greber Paul. Den fünf Austritten aus dem Verein können glücklicherweise fünf Eintritte gegenübergestellt werden, so daß sich der Bestand auf der gleichen Höhe hält. Die Kameraden Kpl. Schneebeli Thomas, Wm. Stutz Edy und Wm. Huber Max haben wegen anderweitiger Inanspruchnahme den Rücktritt aus dem Vorstand erklärt. Das Wahlgeschäft ist bald erledigt und der neue Vorstand setzt sich wie folgt zusammen: Präs. Kpl. Greber Paul; Vizepräs. Fw. Ritschard Rud.; Quästor Kpl. Spalinger Hermann; Aktuar Kpl. Portmann Fritz; Beisitzer Wm. Schoch Emil. Techn. Ausschuß: Herr Hptm. Friedli Fr. und Herr Oblt. Spillmann W.

Ueber das Jahresprogramm referiert Herr Hptm. Friedli und es wird von der Versammlung einstimmig gutgeheißen. Es bringt uns ein ordentlich Maß Arbeit, wie 2 Felddienstübungen, Kurs über Funker- und Signaldienst, Handgranatenwerfen und Schießübungen, 2 Vorträge, Kurs am MG und LMG, sowie ein Rundgang durch die neuen Zeughäuser in Affoltern a. A.

Das Traktandum Verschiedenes ist bald erschöpft und nachdem eine Anregung von Herrn Lt. Egli, man möchte in Offiziers- und Unteroffizierskreisen dem Gesange mehr Aufmerksamkeit schenken, sogleich in die Tat umgesetzt ist, kann der Präsident die gut verlaufene Tagung schließen, um nachher das Wort unserm techn. Präs., Herrn Hptm. Friedli, zu erteilen, der uns kurz über die neue Heeresorganisation orientierte und Aufschluß gab über Zugehörigkeit und Einrückungsort der Zürcher Truppen. *P.*

Unteroffiziersverein Goßau (St. G.)

(Korr.) Unter dem Vorsitz von Fourier Leo Fürer fand am 15. Januar die Jahreshauptversammlung statt. Unter der gewohnt rassigen Leitung wickelten sich die Traktanden reibungslos ab. Das vom Aktuar Fourier Erwin Pfister verlesene Protokoll der letzten Herbsthauptversammlung fand einhellige Zustimmung und wurde einstimmig genehmigt. Ebenso wurde die von Korp. Anton Schweizer verlesene Jahresrechnung unter bester Verdankung genehmigt und dem Kassier Decharge erteilt. Präsident Kamerad Leo Fürer schilderte sehr einläßlich in seinem Jahresbericht die Geschehnisse des abgelaufenen Jahres, wobei er noch ganz besonders der unvergeßlichen Tage von Luzern gedachte.

Anschließend fand die Festsetzung des Jahresprogramms statt, aus dem entnommen werden konnte, daß für dieses Jahr 2 Felddienstübungen geplant sind, nebst einer Reihe von militärischen Vorträgen, die viel zur Ertüchtigung der Unteroffiziere beitragen.

Mit lebhaftem Bedauern nahm die Versammlung Kenntnis vom Rücktritt des um den UOV Goßau außerordentlich verdienten Präsi-